

LINEE GUIDA DEL PGT DI PADERNO DUGNANO

L'obiettivo primario per Paderno Dugnano è quello di ricostruire quel tessuto sociale, quello spirito di comunità e di appartenenza che si è smarrito in questi anni.

Crediamo, infatti, che una città senz'anima sia destinata ad un lento ma progressivo declino.

Una città è vissuta ogni giorno in luoghi diversi, da persone diverse, per finalità ed esigenze diverse. Vi sono luoghi e servizi destinati alla vita quotidiana familiare, luoghi e servizi destinati ai lavoratori, pendolari e non, luoghi e servizi che sono creati per soddisfare interessi culturali e del tempo libero. Perché una città possa essere vivibile e vissuta ogni giorno occorre porre al centro il valore delle persone dando risposte qualitative capaci di superare le aspettative. Anche i luoghi devono essere pensati, organizzati e progettati in modo che possano trovare ascolto e soddisfazione le esigenze delle persone che vivono, lavorano e studiano in quegli spazi.

La costruzione della città del futuro passa in gran parte dalla definizione di nuove politiche del territorio attraverso il nuovo Piano di Governo del Territorio.

Di seguito vengono delineate le linee guida del nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT) dell'Amministrazione Comunale, che consentono di avviare sia l'elaborazione del Documento di Piano e degli altri documenti del PGT, sia l'attività parallela ed integrata di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

➤ LA QUALITÀ DELL'ABITARE

- Garantire alla popolazione residente **spazi abitativi dignitosi** e sufficienti ed un'adeguata **dotazione di servizi**, nell'ottica di un incremento demografico naturale.
- Valutare la sostenibilità ambientale ed economica di eventuali incrementi demografici dovuti a flussi migratori che, comunque e sempre, devono essere la conseguenza naturale della crescita dell'economia locale, e non essere indotti artificialmente da fenomeni di sovrapproduzione del mercato delle abitazioni.
- Promuovere **nuove forme dell'abitare** per gli anziani e i giovani, con la formazione di complessi residenziali caratterizzati da tipologie architettoniche prive di barriere architettoniche, ampi spazi di socializzazione, servizi collettivi di assistenza personale, sociale e medica.
- Garantire il **diritto all'abitazione** per i residenti incentivando forme abitative cooperativistiche, con l'identificazione di idonee aree nell'ambito della città costruita e promuovendo politiche utili all'applicazione del Piano Casa.
- Evitare il consolidamento del fenomeno "città dormitorio" governando lo sviluppo della città per dare ai cittadini la possibilità di lavorare, consumare, vivere il quotidiano nei confini comunali.

➤ L'USO DEL SUOLO

- **Rivalutare il bene "Territorio"** evitandone il consumo indiscriminato finalizzato solo a "fare cassa con gli oneri di urbanizzazione".
- Assicurare la regia pubblica, nella salvaguardia dell'interesse di tutti i cittadini, nella gestione del territorio con l'utilizzo massimo consentito dalla legge di strumenti quali **la perequazione e la compensazione**, e la conseguente formazione di un registro dei diritti edificatori e la rivalutazione delle aree inedificate di proprietà pubblica.

- Incentivare il **riuso**, anche con ampliamento, degli edifici esistenti, per soddisfare nuove esigenze abitative delle famiglie senza consumare nuovo territorio.
- Promuovere la **semplificazione** amministrativa con la revisione e l'eventuale accorpamento dei vari testi che regolamentano gli interventi sul territorio.

➤ I CENTRI STORICI E LA CITTA'

- Definire e ridisegnare il **centro cittadino** che deve costituire il polo di attrazione diurna e serale, feriali e festivi, facilitando l'accesso sia con mezzi pubblici che privati, l'apertura di nuove attività commerciali e l'insediamento di attività di servizio.
- Rivitalizzare e rivalutare i **quartieri** e i loro centri storici, riscattarli dal destino di amorfa e anonima periferia della periferia.
- Individuare e recuperare le vecchie corti, le cascine, gli edifici e i luoghi storici della città con interventi di **ristrutturazione**, anche urbanistica, che ne garantiscano le caratteristiche peculiari, incentivando l'iniziativa privata nel rispetto dell'interesse pubblico, previo un censimento degli episodi storici di notevole valenza sia tipologica che morfologica, da conservare con appropriati interventi di restauro.
- Delineare un "**Piano estetico della città**", che consenta una maggiore uniformità delle caratteristiche tipologiche ed estetiche degli edifici e dei luoghi pubblici, con particolare attenzione ai centri storici.
- Disegnare nuovi spazi pubblici di **incontro e socializzazione**, restituendo alle piazze questo ruolo.
- Costruire un grande spazio adibito sia allo **sport** che allo **svago**, con caratteristiche multifunzionali, anche con il ricorso all'iniziativa privata.
- Migliorare l'offerta di spazi per i **giovani**.

➤ I SERVIZI DI QUARTIERE

- Riquilibrare gli **asili nido** e le **scuole** nei vari quartieri.
- Prevedere la formazione di **nidi aziendali**.
- Consolidare e consentire lo sviluppo dei **mercati rionali**.
- Migliorare gli **spazi verdi** nei vari quartieri.
- Prevedere la formazione di **minialloggi** di quartiere per anziani e disabili.
- Incentivare la formazione di **attrezzature sportive e ludiche** di quartiere al servizio degli abitanti.

➤ LA MOBILITA'

- Favorire la connettività con il capoluogo individuando ambiti idonei all'arrivo della linea 3 della **metropolitana** milanese.
- Rivedere tutto il sistema della **viabilità** e dei **trasporti**, accettando l'abitudine e la necessità d'uso dell'auto e quindi dotando la città di parcheggi diffusi e creando i presupposti per la riduzione del traffico pesante.
- Facilitare l'accesso viabilistico e con i **mezzi pubblici** ai quartieri e tra i quartieri.

- Potenziare i **parcheggi di interscambio** in prossimità della stazione.
- Favorire la **connettività est-ovest** nei trasporti pubblici, ad oggi trascurata rispetto alle direttrici da e verso Milano.
- Analizzare e migliorare i **collegamenti** con i comuni vicini.
- Prevedere dei collegamenti tra i mezzi pubblici esistenti e la **metropolitana** in previsione di realizzazione.

➤ L'AMBIENTE

- Ripensare l'ambiente costruito in funzione visiva e del paesaggio, superando la logica riduttiva dell'azzonamento e delle regole conseguenti, al fine di produrre **ambiti equilibrati e armonici**.
- Sviluppare la città tecnologica ed energeticamente autonoma con la produzione di **energie pulite e rinnovabili**.
- **Disincentivare** la realizzazione di edifici e/o episodi trasformativi che possono danneggiare l'ambiente, come ad esempio inceneritori ed aziende a rischio di incidente rilevante.
- Tutelare le poche **aree agricole** rimaste incentivandone lo sviluppo produttivo agricolo in un'ottica di armonia naturale dei luoghi, impedendo l'improprio uso dei suoli naturali per la costituzione di impianti diffusi di pannelli fotovoltaici.
- Limitare l'impatto delle infrastrutture esistenti ed in progetto con i vari centri abitati, creando delle zone di "**mitigazione**".

➤ LE ATTIVITA' COMMERCIALI E PRODUTTIVE

- Favorire le **attività commerciali di vicinato** anche con la formazione di nuovi parcheggi.
- Confermare la **vocazione agricola**, e non museale, del **Parco Grugnotorto-Villoresi** incentivando l'insediamento di iniziative per una nuova agricoltura, attenta all'ambiente ed alla qualità del prodotto offerto, soprattutto se proposte da **giovani imprenditori**.
- Mantenere e sviluppare il sistema economico evitando di mutare la destinazione delle **aree produttive**, sia dismesse che funzionanti, almeno che non siano incompatibili con il tessuto urbano del territorio circostante.
- **Incentivare l'insediamento di nuove attività**, formare poli tecnologici e di ricerca che favoriscano la nascita e lo sviluppo di forte innovazione, centri di produzione di attività culturali, iniziative di recupero ambientale e per lo sviluppo delle energie rinnovabili evitando l'insediamento sul territorio di aziende a rischio di incidente rilevante secondo la Direttiva Seveso.

➤ IL VERDE

- Progettare un sistema del verde che dai parchi urbani ed extraurbani penetri sin nei quartieri (verde diffuso) e permetta ai cittadini di usufruire del sistema dei **grandi parchi** senza l'obbligo dell'uso dell'automobile, ma attraversando i "raggi verdi" e che preveda il recupero degli episodi di aree residue all'interno dei centri edificati per formare **isole ecologiche** con la riproposizione di essenze vegetali autoctone a costituire poli di attrazione e di ripopolamento faunistico.
- Valorizzare i **corsi d'acqua**, naturali e artificiali, che attraversano il territorio comunale.
- Consolidare e, dove è possibile, ampliare il **PLIS Grugnotorto Villoresi** e il **parco del Seveso**.